



Siracusa, 12 maggio 2010

FOCUS

Naturali? Sì, extension

Un appuntamento dal parrucchiere e capelli lunghissimi in poche ore

Un settore industriale che ha poco risentito della crisi economica è legato alla cosmesi dei capelli. Il fatturato del 2009 ha sfiorato 1 milione di euro con un incremento alla voce "extension", capelli naturali aggiuntivi, suddivisi in piccoli mazzetti lunghi dai 25 ai 75 centimetri. Allungare i capelli senza aspettare che ricrescano, cambiare colorazione evitando la tintura o la scomoda parrucca, oggi si può.

Le extension non fanno solo trend, ma sono un valido aiuto per chi soffre di caduta di capelli o è sottoposto a trattamenti di chemioterapia; in questi casi si usano le larghe strisce che si applicano direttamente al cuoio capelluto. "Le aggiunte dei

capelli - ci informa il parrucchiere Gianni Inturri - risalgono alla tradizione dell'India, da dove proviene la maggior quantità delle ciocche naturali usate nei saloni di tutto il mondo".

Ogni anno migliaia di devote offrono al dio Vishnu le loro lunghe chiome, vendute spesso illegalmente dai custodi dei templi. "I capelli indiani geneticamente superiori - chiarisce Gianni - risultano i più adatti ai fini delle extensions, perché forti, setosi, lucidi e non troppo spessi. Si prestano, quindi, ad essere trattati e pigmentati senza rovinarsi".

Dal 1950, quando l'applicazione dell'extension fu brevettata dall'americana

Christina Jenkins, le tecniche di fissaggio sono migliorate.

Le più diffuse sono "brasiliana", con anodamento ciocca a ciocca; "africana", con treccine aderenti alla nuca; con la cheratina, il cui risultato è esteticamente perfetto, ma i capelli vengono danneggiati dalla temperatura elevata; infine con clips o forcine. "L'applicazione al laser - spiega la consulente d'immagine Ada Nanè - rappresenta un'ulteriore innovazione, infatti i punti di fissaggio sono minuscoli tanto che non si avverte la giuntura tra le extension e i capelli naturali".

"In ogni caso il consiglio per un ottimo risultato - aggiunge Ada - è di affidarsi a professionisti e controllare che le ciocche siano naturali, garantite e conservate in buste sigillate".

I prezzi del trattamento, che dura circa 4 mesi, oggi non superano i 300 euro, così la moda permette anche alle teenagers di avere chiome folte e sexy!

Mariaconcetta Cassibba
Mariaconcetta Oddo



OLTRE 10 MILIONI LE GUARDIE GIURATE DONNE

Divise in rosa

La sorveglianza del territorio occupa un ruolo fondamentale nel settore politico e sociale italiano. Crescono le richieste di assunzione per Guardia Particolare Giurata, erede del metronotte che a piedi faceva la ronda e lasciava i bigliettini alle porte.

In pochi anni la guardia giurata si è evoluta professionalmente ed ora svolge un servizio irrinunciabile per molti settori della società in integrazione con le forze dell'ordine. "I servizi più richiesti - ci informa l'appuntato Giovanni Alfò - riguardano il piantonamento antirap-

na, trasporto e scorta valori, teleallarme, pronto intervento, ronda diurna e notturna". Circa 1 milione sono le unità operanti e aumentano con la necessità di tutelare i cittadini e il territorio.

Per anni il settore è stato off-limits per le donne, come ci conferma in un'intervista il maresciallo Iole Casto, una delle poche operatrici in Sicilia, la prima assunta in provincia di Siracusa e unica ad Avola. "Ai primi tempi ho combattuto lo scetticismo iniziale dei miei colleghi, ma con la costanza nel lavoro, l'impegno e la professionalità ho conquistato la loro fiducia e quella dei dirigenti. Che sia un lavoro duro e poco adatto alle donne non c'è dubbio, ma mio padre era una guardia giurata e fin da piccola sapevo che avrei indossato la divisa".

Per evitare rischi questi i suoi consigli: "Fare sempre attenzione, farsi avvicinare solo da persone conosciute, usare le armi in extremis". Chi è interessato clicchi su: www.univigilanza.it.

Andrea Cascione, Andrea Viola
Angelo Sebastiano Bellaera
Umberto Confalonieri



IL MARESCIALLO IOLE CASTO

ZOOM

Il lavoro che cambia



ANGOLO ASILO NIDO

Negli ultimi anni, le difficoltà per le famiglie avolessi di conciliare tempi di vita e tempi di lavoro, hanno aumentato le richieste di servizi di cura dei bambini. Si avvertiva l'esigenza di avere a disposizione per i piccoli un luogo sicuro e aperto tutto il giorno. Nessuno aveva avuto l'idea di offrire i servizi richiesti e creare spazi didattici e ricreativi.

Nel 2006, Tonio e Peppe Cance-mi, alla ricerca della prima occupazione e stanchi di aspettare il "posto fisso", coraggiosamente hanno investito i loro risparmi in quest'attività dall'esito incerto. "Il progetto - ricorda Tonio - si limitava all'animazione per cerimonie e centri commerciali, con giochi innovativi, dj ed effetti speciali. Due anni fa abbiamo inaugurato una play-house, casa per l'infanzia con aree attrezzate per lo svolgimento di varie mansioni".

L'asilo nido, gestito da personale laureato in Scienze della Formazione, è fornito di mensa, sala culle e ludoteca; il baby parking e doposcuola, sono utili per lasciare saltuariamente i figli a persone affidabili. "Nel pomeriggio - aggiunge Peppe - si organizzano compleanni "a tema" e in costume con la "partecipazione straordinaria" dei personaggi più amati dai bambini; d'estate si programma il meeting-balcone".

Chiara Tiralongo, Corrada Basile,
Giulia Attardo, Mariaconcetta Oddo, Mariaconcetta Cassibba

A volte ritornano: la rivincita del vinile

In aumento la vendita dei 45 giri: «Non si tratta di moda o nostalgia», afferma un collezionista, «ma di qualità del suono che supera file e cd»

Ascoltare i brani dei nostri cantanti o gruppi preferiti oggi è molto semplice, basta cercare su YouTube il titolo della canzone o il nome del nostro beniamino del momento, scaricare, ed è fatta! Eppure in tempi di download e supporti digitali abbiamo riscoperto il vecchio, polveroso vinile, una piastra circolare incisa a partire dal bordo esterno, con un solco a spirale per la riproduzione di suoni.

La definizione vinile, entrata nel linguaggio comune, deriva dal materiale sintetico impiegato per la produzione: il Pvc, Polivinilcloruro o Cloruro di polivinile.

Nasce nel 1948 negli Stati Uniti come evoluzione dei dischi in gommalacca,

una resina naturale, poco funzionale per il suono. Le migliori qualità del vinile permisero di rimpicciolire i solchi e abbassare dai 78 ai 33 il numero di giri per minuto, ottenendo una maggiore durata di ascolto, che raggiunse nei Long-Playing circa 25-30 minuti per faccia.

Nel 1950 si ha l'avvento del 45 giri: un brano principale, su lato A e uno su lato B, di breve durata; il gradimento è straordinario e il 45 invade il mercato mondiale. "Il vinile - testimonia Salvatore Grande, allora giovane studente - rappresentò un'epoca del costume italiano. Nei bar si installarono i primi jukebox, sulle note dei giradischi sbocciarono i primi amori e per le scampagnate arrivò l'antennato dell'i-pod, il mangiadischi, piccola cassetta a batterie con una fessura dove inserire il 45 giri".

"Le radio locali - aggiunge Sergio Confalonieri, pioniere degli speaker avolessi - contribuirono al successo della discografia in vinile. I programmi con i brani a richiesta e dediche diffusero gli ultimi successi di Sanremo o del Cantagiro". "Dietro il microfono - continua Sergio - è nata la mia passione per il vinile. Ho collezionato circa 300 copie e mi rifiuto di considerare musica quella registrata con altri supporti: la morbidezza, la rotondità, le sfaccettature della riproduzione analogica non possono temere il confronto con quella a file compressi".

Il web ha reso la musica scadente, un prodotto usa e getta, da cancellare subito dalla playlist. Nel vinile tutto è importante: dall'odore del cartone ai dise-

gni di copertina, dall'accuratezza del layout alla dinamica del suono, fino al rumore della puntina che scende sui solchi e del fruscio che precede l'inizio del brano.

"Oggi - conferma il signor Giuseppe Arizza, rivenditore di prodotti musicali - molte etichette, italiane e straniere, distribuiscono musica su vinile e il settore, creduto morto, ha registrato nel 2009 due milioni di pezzi venduti, coinvolgendo anche i giovani".

Il lp più richiesto è il classico "Abbey Road" dei Beatles, ma nella top ten figurano moderni gruppi rock, come i "The Killers" e "White Stripes".

Gaspere Inturri, Paolo Patané
Umberto Confalonieri



UNA LUNGA STORIA: DA BARBARO A BALBUZIE

Parole frantumate in gola

Un disturbo oggi assai diffuso tra i banchi

Inceppi, ripetizioni di sillabe, blocchi: sono queste le manifestazioni della balbuzie, un cortocircuito tra l'elaborazione chiara del pensiero e la difficoltà di esporlo. E' una patologia nota fin dall'antichità, era "balbus" Mosè e anche Cicerone.

"A Roma - ha sottolineato la studiosa Eva Cantarella - vi erano due divinità legate al linguaggio: Fatua, che incoraggiava il bambino a parlare, e Fabulinus che lo aiutava a pronunciare la prima parola". Questo disturbo colpisce nel mondo 60 milioni di persone, in Italia l'1.3% della popolazione e di questa l'85% attorno ai 3/4 anni.

"La balbuzie - confessa Paolo - mi ha colpito senza preavviso ed è stato terribile; si cerca in tutti i modi di evitare di parlare e quando sei costretto abbassi gli occhi a terra per paura di essere deriso". In molti casi il problema si risolve spontaneamente, ma dati recenti testimoniano un prolungarsi fino all'adolescenza e oltre. Può aggravarsi a scuola dato che si manifesta in situazioni di comunicazione: un disfluente non balbetta cantando, giocando o parlando

da solo. "Questa turbe - afferma il professore Antonio Marrama - si associava a ritardi mentali e l'origine del termine è dispregiativo, rimanda a "barbarus", lo straniero incivile e incapace di parlare". Scientificamente la balbuzie è legata a vari fattori: emotivi, genetici, neurologici e ambientali. "Nell'esito finale - continua il professore - quando un balbuziente sta per parlare, dal cervello scatta un comando che provoca l'irrigidimento delle corde vocali, bloccando l'aria e la produzione dei suoni".

Se la disfonia persiste è bene rivolgersi a specialisti, che nella terapia coinvolgono la famiglia e la scuola. "Il miglior metodo sul paziente - sostiene il dottor Marco Di Battista - è la psicodizione, basata su respirazione, modulazione delle parole e autostima".

"Sto uscendo dalla balbuzie - conferma Paolo - dal momento in cui, aiutato da psicologi e logopedisti, non mi sono vergognato di me stesso e mi sono accettato con la mia diversità".

Giuseppe Midolo
Umberto Confalonieri

LICEO SCIENTIFICO "MAJORANA" - AVOLA (SR)

PAGINA REALIZZATA DA:

Dirigente scolastico:
Francesco Lentini

Docenti:

Angela Grande,
ass. tecnica Sergio Confalonieri

Alluni:

Andrea Cascione, Andrea Viola
Angelo Sebastiano Bellaera, Chiara Tiralongo
Corrada Basile, Gaspere Inturri, Giulia Attardo
Giuseppe Midolo, Mariaconcetta Cassibba
Mariaconcetta Oddo, Paolo Patané
Umberto Confalonieri



EDICOLA AMICA



"Campisi"

EURIALO VIAGGI

è lieta di invitare le Agenzie di Viaggio Siciliane per la presentazione dei propri Programmi 2010

Russia, Paesi Baltici, Napoli e la Campania, Le città d'arte e le eccellenze dell'Emilia Romagna

Convention

il 15 Maggio

Per info e prenotazioni:
tel. 0931-38886
fax. 0931-36544
corradodifede@eurialoviaggi.com

Città del Mare HOTEL VILLAGE

A fine serata:
Cena
Surreale viaggio premio per tutte le destinazioni proposte
Pernottamento nella splendida Villaggio Turistico Città del Mare!